

2. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2002

Il Ministro: LUNARDI

*Registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2002
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 81*

02A01866

DECRETO 8 febbraio 2002.

Nomina dei componenti del consiglio dell'Ente nazionale per le strade.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale per le strade, che demanda la nomina dei componenti del consiglio dell'Ente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 389, di approvazione del nuovo statuto dell'Ente nazionale per le strade, in base al quale il consiglio è composto, dall'amministratore che lo presiede e da quattro consiglieri nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, scelti fra esperti particolarmente qualificati nelle discipline tecniche, giuridiche ed economiche;

Rilevato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2001 è stata disposta la nomina del commissario straordinario dell'Ente nazionale per le strade - ANAS - nonché la nomina dei sub-commissari che lo coadiuvano nella gestione straordinaria, la cui durata di tre mesi andrà a scadere in data 14 febbraio 2002;

Considerato che si rende necessario procedere alla costituzione degli organi ordinari provvedendo alla nomina di quattro consiglieri in qualità di membri del consiglio di amministrazione;

Tenuto conto dei requisiti professionali e delle esperienze maturate dall'ing. Giovan Battista Papello, dall'avv. Giuseppe Bonomi, dal prof. Alberto Brandani e dall'arch. Mario Virano, come attestato dai rispettivi *curricula*;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati componenti del consiglio dell'Ente nazionale per le strade: l'ing. Giovan Battista Papello, l'avvocato Giuseppe Bonomi, il prof. Alberto Brandani e l'arch. Mario Virano.

Art. 2.

Il presente decreto avrà efficacia dalla data di entrata in vigore del decreto di nomina dell'amministratore.

Art. 3.

Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sarà determinato il compenso spettante ai predetti consiglieri.

Roma, 8 febbraio 2002

Il Ministro: LUNARDI

02A01988

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 28 novembre 2001.

Rettifica del decreto istitutivo dell'area marina protetta denominata «Tavolara - Punta Coda Cavallo».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Visto il decreto ministeriale in data 12 dicembre 1997, con il quale è stata istituita l'area naturale marina protetta denominata «Tavolara - Punta Coda Cavallo»;

Considerato che nell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale è stata erroneamente indicata la latitudine del punto HH di delimitazione della citata area naturale marina protetta, latitudine peraltro correttamente indicata sulla cartografia originale, in atti, presso questo Ministero;

Considerato che nell'art. 4, comma 2, del citato decreto ministeriale è stata erroneamente indicata la latitudine del punto H di delimitazione della zona A circostante l'isola di Molarotto;

Considerato che nell'art. 4, comma 2, del citato decreto ministeriale è stata erroneamente indicata la latitudine del punto W di delimitazione della zona B circostante l'isola di Tavolara;

Considerato che nella cartografia allegata al decreto istitutivo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, non viene riportato il corridoio di zona C di accesso a nord dell'isola di Molara, pur essendo esplicitamente indicato nella cartografia allegata al decreto originale in atti presso questo Ministero; corridoio per il quale non sono, peraltro, indicate le coordinate geografiche a terra dei corrispettivi punti in mare FF e AA, individuati dall'intersezione dei meridiani passanti per i predetti punti con la linea di costa;

Considerato che la zona A dell'isola di Tavolara, indicata nel citato decreto istitutivo, ricomprende tra l'altro la zona di mare tra Spalmatore di Fuori, Punta Timone e Cala di Levante dove è ubicata un'installazione militare, preesistente all'istituzione dell'area naturale marina protetta, ai fini della difesa nazionale e Nato, così come indicato dalla nota del Ministero della difesa del 2 dicembre 1998;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, 27 marzo 2001, n. 178, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e, in particolare, l'art. 7, comma 3, lettera a) che attribuisce alla Direzione per la difesa del mare le funzioni in materia di istituzione e gestione delle aree protette marine;

Ravvisata l'opportunità di provvedere alla rettifica del citato decreto 12 dicembre 1997, al fine di procedere alla correzione delle predette coordinate male riportate sul citato decreto istitutivo a causa di errori materiali di trascrizione nonché per tenere conto delle necessità operative della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

1. Al decreto del Ministro dell'ambiente, 12 dicembre 1997, concernente l'istituzione dell'area naturale marina protetta denominata «Tavolara - Punta Coda Cavallo» sono apportate le rettifiche previste dagli articoli 2, 3 e riportate nella cartografia allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

2. La cartografia di cui al comma 1, sostituisce integralmente la precedente cartografia prevista dall'art. 2, comma 1, del predetto decreto ministeriale istitutivo dell'area naturale marina protetta di Tavolara - Punta Coda Cavallo ed al medesimo allegata.

Art. 2.

1. All'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente, datato 12 dicembre 1997, le coordinate geografiche del punto HH di delimitazione della citata area naturale marina protetta sono sostituite con:

	Latitudine	Longitudine
HH)	40°53'.20 N	009°48'.50 E

Art. 3.

1. All'art. 4, comma 2, del citato decreto istitutivo sono apportate le seguenti rettifiche alla delimitazione della zona A di riserva integrale:

a) le parole e le coordinate geografiche da «nell'isola di Tavolara ...» a «G 40°54'.05 N 09°42'.91 E» sono sostituite dalle seguenti: «nell'isola di Tavolara la punta a sud di Cala di Levante, Punta del Papa e il punto in costa a sud-est della Punta del Passo Malo; area delimitata dalla congiungente i punti sottoindicati:

	Latitudine	Longitudine
A)	40°55'.18 N	009°44'.33 E (in costa)
B)	40°55'.26 N	009°44'.58 E
C)	40°54'.60 N	009°44'.88 E
D)	40°54'.07 N	009°43'.40 E
E)	40°54'.05 N	009°42'.91 E (in costa)».

b) le coordinate geografiche del punto H di delimitazione della zona A circostante l'isola di Molarotto sono sostituite con:

	Latitudine	Longitudine
H)	40°53'.01 N	009°46'.72 E

2. All'art. 4, comma 2, del predetto decreto istitutivo sono apportate le seguenti rettifiche alla delimitazione della zona B di riserva generale:

a) le coordinate geografiche del punto W di delimitazione della zona B antistante il lato nord-occidentale dell'isola di Tavolara sono sostituite dalle seguenti:

	Latitudine	Longitudine
W)	40°54'.70 N	009°46'.08 E

b) le parole e le coordinate geografiche da «nell'isola di Molaro e Molarotto...» a «FF 40°52'.76 N 09°43'.28 E» sono sostituite dalle seguenti: «il tratto di mare circostante l'isola di Molaro e la zona A di Molarotto, delimitato dalla congiungente i punti sottoelencati:

	Latitudine	Longitudine
AA1)	40°52'.56 N	009°43'.64 E (in costa)
AA)	40°52'.81 N	009°43'.64 E
BB)	40°53'.41 N	009°47'.71 E
CC)	40°51'.26 N	009°47'.71 E
DD)	40°51'.26 N	009°42'.39 E
EE)	40°52'.62 N	009°42'.39 E
FF)	40°52'.76 N	009°43'.28 E
FF1)	40°52'.48 N	009°43'.28 E (in costa)».

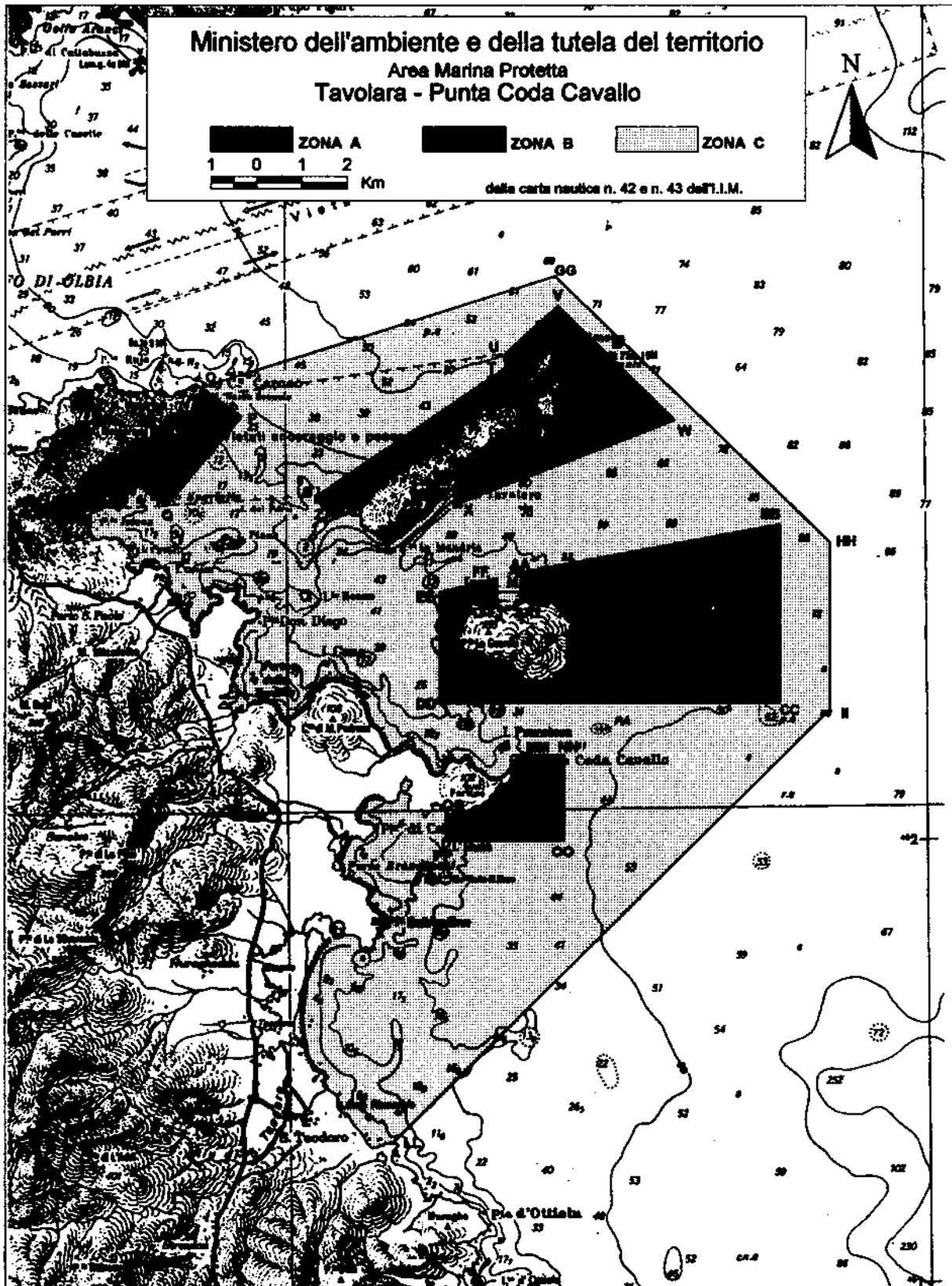
3. Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma, 28 novembre 2001

Il Ministro: MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2002
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 46

ALLEGATO



02A01891